



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 40/4 DEL 1.9.2009

Oggetto: Procedura di verifica, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1, s.m.i, e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008, relativa all'intervento "Sistemazione e allargamento della SP n. 1 tratto Cabras - Torregrande, e n. 3 tratto svincolo SP1 – svincolo circonvallazione di Cabras". Proponente: Provincia di Oristano.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Provincia di Oristano ha presentato, a settembre 2008, l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, in quanto l'intervento di cui trattasi è ascrivibile alla categoria di cui all'allegato B1 della deliberazione della Giunta regionale n. 24/23 del 23.4.2008, punto 7, lettera g) "Strade extraurbane secondarie".

L'intervento, dell'importo complessivo di € 3.945.981, è finalizzato al potenziamento del collegamento di Oristano verso il suo territorio costiero, e consiste principalmente nell'adeguamento funzionale di due tratti stradali: la S.P. n. 1 nel tratto Cabras - Torregrande e la S.P. n. 3 dalla S.P. Oristano - Torregrande alla S.P. n. 94. La sede stradale esistente viene portata a caratteristiche tecniche e geometriche proprie della Categoria C2 (strada extraurbana secondaria) con carreggiata da 7 metri, banchine da 1,25 metri e arginello di 1 metro dove verranno posizionati gli elementi di segnalamento e di protezione. Sulla S.P. n. 1 è prevista, inoltre, una pista ciclabile della larghezza di 3,50 metri ed un marciapiede della larghezza di 2,50 metri, oltre alla chiusura verso l'esterno con una superficie inerbata dove saranno posizionate le protezioni e l'impianto di illuminazione. In corrispondenza della interferenza con la S.P. n. 94 (circonvallazione di Cabras) ed in prossimità dell'ingresso di Torregrande, inoltre, sono previste due rotonde con raggio interno rispettivamente di 30 e 15 metri. È prevista, infine, la ricostruzione del ponte sul rio "Bau Mannu" da realizzarsi con struttura in calcestruzzo armato della luce netta di 17 metri. Analogamente, sulla S.P. n. 3, in corrispondenza dell'intersezione con la S.P. n. 94, è prevista una rotonda con raggio interno di 20 metri e carreggiata di 9 metri.

Il Servizio Governo del territorio e tutela paesaggistica per le Province di Oristano e del Medio Campidano, dopo aver comunicato in sede di Conferenza di Servizi che le aree di intervento sono sottoposte a vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, nella nota pervenuta in data 13



marzo 2009 (prot. ADA n. 5867 del 18.3.2009), non ha evidenziato criticità paesaggistiche ai fini dell'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), rimandando al progetto definitivo o esecutivo i particolari delle opere di mitigazione, specialmente per il tratto Cabras – Torregrande della S.P. n. 1.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistema informativo ambientale (SAVI), vista la nota del Servizio Governo del territorio e tutela paesaggistica, riscontrato che l'intervento non ha effetti significativi sugli habitat e sulle specie riportate nei formulari standard dei siti Natura 2000 limitrofi, né in fase di cantiere, né in fase di esercizio, ha concluso l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

- 1) in fase di progettazione definitiva/esecutiva:
 - a) dovrà essere predisposto uno studio di mitigazione dell'impatto visivo delle opere, tramite la piantumazione di essenze arboree e/o arbustive autoctone, presenti nel sito di intervento ed appartenenti allo stesso genotipo, previo accordo con il Servizio Governo del territorio e tutela paesaggistica per le Province di Oristano e del Medio Campidano e con il Servizio del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA) territorialmente competente. Tutte le opere di mitigazione dovranno essere recepite e contabilizzate negli elaborati progettuali descrittivi e tecnico-economici, da trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, al Servizio SAVI;
- 2) in fase di cantiere:
 - a) i lavori che interferiscono con i compluvi ed in particolare con il rio "Bau Mannu" dovranno essere eseguiti nei periodi di magra, minimizzando le interferenze con il deflusso idrico superficiale verso valle;
 - b) in riferimento alle terre e rocce da scavo, dovrà essere accertata la conformità alle normative vigenti del suolo escavato ai fini del suo riutilizzo;
 - c) i rifiuti generati dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006, e debitamente riutilizzati nell'ambito dell'intervento, o inviati a impianti di smaltimento autorizzati; dovrà essere evitato l'accumulo di materiali di terre e rocce da scavo che, se non riutilizzati, dovranno tempestivamente essere avviati allo smaltimento;
 - d) si dovranno attuare tutti gli accorgimenti, prescrizioni e modalità operative sulle macchine motrici ed operatrici tendenti a minimizzare qualsiasi componente emissiva in atmosfera; a



tal proposito, i mezzi di cantiere dovranno essere provvisti di sistemi di abbattimento del particolato a valle del motore;

- e) i mezzi di cantiere destinati al trasporto di materiali di risulta, terre da scavo ed inerti in genere, dovranno essere coperti con teli aventi adeguate caratteristiche di impermeabilità e resistenza allo strappo, e dovranno tenere velocità ridotta sulle piste di cantiere;
- f) al fine di evitare spandimenti accidentali di lubrificanti o combustibili che potrebbero produrre contaminazione dei suoli, si dovrà provvedere alla manutenzione e al rifornimento dei mezzi in aree opportunamente attrezzate;
- g) i macchinari e le attrezzature impiegati per gli scavi e i movimenti di materiali dovranno essere dotati di dispositivi di attenuazione del rumore, nel rispetto della normativa vigente;
- h) qualora, nel corso dei lavori previsti, si giunga al ritrovamento di strutture o materiali sottoposti alla tutela di cui alla parte seconda del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004), dovrà essere data tempestiva notizia alle competenti Soprintendenze ed al Servizio Governo del territorio e tutela paesaggistica;
- i) i cantieri dovranno essere smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in situ. Dovrà essere ripristinato l'originario assetto vegetazionale e la funzionalità pedo-agronomica delle aree interessate da lavori, da piste temporanee e da aree di stoccaggio materiali.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far proprio il giudizio del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale l'intervento denominato "Sistemazione e allargamento della SP n. 1 tratto Cabras -Torregrande, e n. 3 tratto svincolo SP1 – svincolo circonvallazione di Cabras", proposto dalla Provincia di Oristano, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Viabilità e infrastrutture di trasporto dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, il



Servizio del Genio Civile di Cagliari, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del CFVA di Cagliari e l'A.R.P.A.S.;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere avviati entro cinque anni dall'adozione dalla presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di screening.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Sebastiano Sannitu